Modifiche del 6 dicembre ore 18:03

- 1. aggiunto descrizioni sul problema delle dichiarazioni var.
- 2. aggiunto sezioni (fine pagina) su chiamate a funzioni ed a procedure

Modifiche del 2 gennaio ore 10:40

1. è ora possibile avere usi anche di nomi locali dopo la loro dichiarazione.

DESCRIZIONE DELLE SPECIFICHE SINTATTICHE DEL LINGUAGGIO Toy2

NOTA BENE: Oltre le specifiche sintattiche questo documento riporta anche alcune specifiche semantiche racchiuse fra doppie quadre *[[..]]**. Si ricordi che le specifiche semantiche vanno IGNORATE quando si scrive la grammatica.

IL PROGRAMMA

Il programma presenta dichiarazioni di variabili, funzioni e procedure in qualsiasi ordine.

Il programma deve avere almeno una procedura.

[[Una procedura deve chiamarsi "main"]]

LE DICHIARAZIONI DI VARIABILI

Le variabili possono essere dichiarate accorpandole sotto lo stesso tipo e separandole da virgole o, similmente, inizializzate a costanti.

[[Nell'inizializzazione il numero delle costanti deve essere pari al numero degli id]]

Le dichiarazioni iniziano con la parola chiave var e terminano con un backslash.

Esempi

var a, b: integer; y : real;\ %senza inizializzazione%

var x: real;\

Dichiarazioni di variabili possono presentare

inizializzazione solo con una costante (in tal caso il tipo non deve essere presente)

var a ^= 3.2 ; c ^= 4; b, d ^= 1, 3; y, c: string;\ %sia
dichiarazioni che inizializzazioni%

var x ^= "ciao";\

Sono errate le seguenti dichiarazioni:

var b;\ % manca il tipo %

var b; % manca la chiusura%

var a, b ^= 3;\ % l'assegnazione è scorretta semanticamente
ma corretta sintatticamente – c'e' una sola costante%

```
I tipi utilizzabili sono: integer, real, string, boolean
FUNCTIONS
Le funzioni possono avere zero o più parametri in input ed UNO
```

o più valori di ritorno; il suo corpo è preceduto dal carattere ":" e seguito da "endfunc". *[[Deve contenere l'istruzione return seguita dalle espressioni di ritorno (che devono essere di pari numero ai tipi di ritorno dichiarati).]

All'interno del corpo di una funzione o procedura le dichiarazioni di variabili possono essere alternate con le istruzioni. (L'uso di una variabile può non essere quindi preceduto da una sua dichiarazione *[[che deve comunque esserci]]*)

Il corpo può contenere una sola istruzione *[[che per le funzioni deve essere il return]]*

I parametri vanno dichiarati sempre singolarmente e separati da virgola.

*[[

I parametri di una funzione sono solo in lettura e non possono essere mai assegnati (immutable).

La seguente dichiarazione di funzione è semanticamente errata anche se sintatticamente corretta

func somma(a: integer, b: integer) -> integer:

a ^= a +b; % a è di sola lettura e non può essere assegnata %

c ^= a + b; % c è usata prima della sua dichiarazione%

var c: integer;\
 return c;
endfunc

11*

Una chiamata a funzione è sempre considerata un' espressione in quanto restituisce uno o più valori.

Esempi di espressioni sono: il numero 5, la moltiplicazione 3*2, la chiamata a funzione somma(4, 5) con valori, rispettivamente 5, 6 e 9.

Esempio corretto:

func coppia_1_2(boolean raddoppia) -> integer, integer:

if raddoppia then
 return 2, 4;
else

return 1, 2;

endfunc

```
Altro esempio di funzione che restituisce valori di tipo
diverso
func numero positivo(a : integer) -> integer, boolean:
       var b : boolean;\
       if a > 0 then b ^= true else b ^= false endif;
       return a, b;
endfunc
Si noti che dopo "endfunc non c'è ":"
LE ASSEGNAZIONI
Un'assegnazione è espressa dal lessema ^= e può
simultaneamente assegnare ad una o più variabili una o più
espressione (quando al di fuori di una dichiarazione).
*[[
il numero dei valori di ritorno delle espressioni deve essere
uquale a quello delle variabili
Esempi corretti (anche semanticamente)
var a, b, c : integer;\
a, b ^= coppia 1_2(true); % assegnerà 2 in a e 4 in b %
var c : integer;\
var x : integer; y: boolean;\
x, y ^= numero_positivo(3);
a, b ^= 2*4, 5+2;
a, b, c ^= coppia 1 2(false), somma(coppia 1 2(true));
Esempi errati solo semanticamente
a ^= coppia_1_2(true);
a, b, c ^= 1, 2;
PROCEDURES
Sono come le funzioni ma non hanno valori di ritorno *[[ ed i
parametri di input sono sia in lettura che in scrittura
(mutable) inoltre l'istruzione return non deve essere
presente.]]* Inoltre i parametri di input possono essere
qualificati come "out" che significa che il parametro è
passato per riferimento.
Il corpo di una procedura può essere vuoto.
proc somma_proc(a: integer, b: integer): %versione non
funzionante - manca out - ma corretta sintatticamente e
semanticamente%
       a ^= a +b; %corretto (siamo in procedura) - ma non
produce output%
endproc
Le chiamate a procedura sono considerate come istruzioni alla
stessa stregua di istruzioni quale l'assegnazione, l'if etc.
Infatti non prevedono tipo di ritorno.
Esempio di chiamata di una procedura
```

```
var a, b ^= 1, 2;\
        somma_proc(a, b);
       -> "La somma finale è" $(a);
        % istruzione di stampa in output, equivalente a
printf("La somma finale è %d", a) %
L'output qui sarà 1 e non 3. Per stampare 3 la dichiarazione
di somma dovrà usare l'out (passaggio per riferimento):
proc somma_proc(out a: integer, b: integer): % versione
funzionante%
       a ^= a +b;
endproc
OUTPUT
L'output si esprime con l'operatore --> se non si vuole
ritorno a capo e con l'operatore -->! per includere lo '\n'
alla fine
L'espressione numerica da stampare va inclusa nel testo con
l'operatore $( .. )
Esempio
--> "La somma finale è" $(a+b) "e va bene così";
% istruzione di stampa in output, equivalente a printf("La
somma finale è %d e va bene così", a+b) %
oppure (per il ritorno a capo)
->! "La somma" + "finale è " $(a+b);
% istruzione di stampa in output, equivalente a printf("La
somma finale è %d\n", a+b) %
TNPUT
L'input si esprime con l'operatore <--
L'id in cui leggere va incluso nel testo con l'operatore $
( .. )
Esempio
<- "Inserisci" + " un numero intero" $(a) "ed un numero reale"</pre>
$(b):
% è equivalente a printf("Inserisci un numero intero:\n");
scanf ("%d", &a); printf("ed un numero reale\n"); scanf ("%f",
&b):%
Si noti che lo "\n" è di default (informazione utile nella
fase di generazione del codice).
*[[ Le istruzioni di input e di output usano lo stesso
operatore $ ma si noti che, per l'output, l'argomento può
essere una qualsiasi espressione, mentre per l'input, esso
deve essere per forza un identificatore. Per semplificare la
grammatica, questo controllo lo faremo nell'analisi
semantica. ll*
```

STATEMENTS

Queste includono la chiamata a procedura, l'assegnazione, i due modi di inviare output a video, la ricezione di input da tastiera, il return, il solito while e l'if con la variante elseif per casi a catena.

[[Si noti che le condizioni del while e dell'if potrebbero essere qualsiasi espressione ma la semantica vincolerà le espressioni ad essere booleane.]]

EXPRESSIONS

Queste includono la chiamata a funzione, tutte le costanti, gli identificatori *[[di variabili]]*, tutte le operazioni aritmetiche con operatori +, -, *, /, logiche con operatori &&, || e ! e di confronto =, <>, <, <=, >, >=. Sintatticamente tutti gli operatori possono essere usati con

Sintatticamente tutti gli operatori possono essere usati con qualsiasi ID o costante o funzione come argomento.

[[L'effettiva correttezza di uso di operatore ed argomenti è lasciato alla fase semantica]].

Ad esempio sono sintatticamente corrette (ma scorrette semanticamente) le espressioni:

coppia_1_2(true) + "ciao" > 2 (a > 1) + 2

Sono sintatticamente e semanticamente corrette (5 *4 +3) > 1 ((5 *4 +3) > a + b) && a > 1

Le precedenze ed associatività degli operatori aritmetici e logici sono quelle già note dalla matematica.

CHIAMATE A PROCEDURE

I parametri possono essere passati per riferimento, nel qual

- 1. il parametro deve essere un identificatore e non una espressione
- 2. l'identificatore parametro deve essere preceduta dal carattere @

CHIAMATE A FUNZIONI

I parametri non possono essere passati per riferimento